aveva, come in altre occasioni, preferito non dare risposte chiare. Il mancato ottemperamento di quell'accordo ha privato l'intera collettività di un collegamento tra la frazione Ronchetto e la Baraggia, con il mancato alleggerimento del traffico dal centro del paese.

La proposta di ampliamento oggi cancella la strada che in permuta della strada comunale delle Bocciole avrebbe dovuto essere realizzata, la ingloba nella Miniera. Il breve tratto dell'allora strada comunale delle Bocciole verrebbe ad essere sostituito, nella proposta, in una futuristica strada ancora più spostata verso il territorio di Maggiora e la cui utilità è ben lontana da quella che la convenzione del 1990 era volta a soddisfare. Si consideri, infatti, che in ragione della strada che avrebbe dovuto essere realizzata sarebbe stato beneficiato anche l'ambizioso progetto legato al lascito della Signora Del Boca Teresa, quello per intenderci della realizzazione di una residenza per anziani e che questa Amministrazione nel proprio programma di governo ha posto come proprio obiettivo e per il cui conseguimento ha negli anni sottoscritto diversi impegni. L'ampliamento dell'area mineraria finirebbe per cozzare anche con questo progetto. Nel programma amministrativo dell'8 maggio 2009 presentato da questa Amministrazione si legge: "ad avvalorare questo progetto –la residenza per anziani- c'è la concreta fattibilità di dare sbocco alla strada delle Bocciole". La rideterminazione dell'area di concessione mineraria, così come chiesta, ci allontanerebbe invece anche da questo progetto. Oltre a lasciarci nell'incognita di sapere se la realizzazione del nuovo collegamento troverà mai l'accordo del Comune di Maggiora o rimarrà solo sulla carta così come quello del 1990.

Anche dal punto di vista paesaggistico il territorio comunale pare già sufficientemente ferito.

Infine dal fronte meramente economico gli introiti del Comune legati ai diritti di escavazione sono irrisori. Ragione per la quale pare non molto difficile dire no a richieste volte ad aumentare gli spazi da assoggettarsi a escavazione. Al Comune spettano 0,54 centesimi per ogni mc di materiale estratto.

Richiamato tutto quanto sopra esposto, il gruppo di Minoranza SiAmo Boca, chiamato oggi a dare il proprio parere, è fermamente contrario a qualsiasi rideterminazione in aumento dell'area mineraria.

Non si può inoltre tacere come all'attività estrattiva dovrà seguire quella di ripristino del territorio. Sulle forme e modalità di entrambe le fasi, anche per quelle già in corso, parrebbe opportuno che fosse maggiormente coinvolta ed informata la popolazione, anche con apposite assemblee. In passato ci sono state molte paure. Le spiegazioni, i provvedimenti ed i controlli del Comune e della Proprietà hanno avuto riscontri positivi e rassicuranti nella popolazione. Per questa ragione ci si augura che possano continuare. Organizzando magari un apposito incontro per illustrare lo stato di avanzamento dei ripristini, in ragione degli accordi già vigenti.